

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI PROGETTO DRAU PIAVE

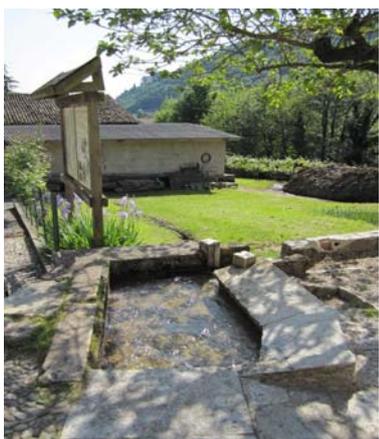
SCHEDA N. 176 - Via dei mulini Tipologia SE



1



2



3



4



5



6

1: Il mulino Masutti in borgo Capretta-Mugnai. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

2: Il mulino Fiorin. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

3: Il lavatoio del mulino Fiorin. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

4: Percorso lungo la roggia. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

5: Ponte canale a S.Silvestro. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

6: Salto d'acqua e presa della derivazione presso i mulini di Cencio Ciaè. Foto: Archivio Fotografico Centro Civiltà dell'Acqua

DATI IDENTIFICATIVI

Nome del sito/ Manufatto	Via dei mulini
Tipo edilizio:	Manufatti idraulici
Localizzazione (Comune, Prov):	Cison di Valmarino (frazione Campo Molino), TV, Italia
Coordinate GIS:	X: 1743605 Y: 5095480
Anno di realizzazione:	Gli opifici idraulici situati lungo il corso del Rujo, attivi già in età medievale, vennero ristrutturati dai conti Brandolini nel corso del XVII secolo
Committenza:	Privata
Destinazione originaria:	Nella valle del Rujo a nord di Cison erano attivi numerosi opifici, tra cui molini, folli ed una segheria
Destinazione attuale:	Sito etnografico di grande interesse, dotato di un percorso pedonale che congiunge i manufatti idraulici
Accessibilità:	Libero accesso
Contatto per la visita:	Non necessario

STRUTTURA EDILIZIA

Pianta	I manufatti idraulici sono disposti lungo il corso del torrente Rujo, tra il limite settentrionale del paese di Cison di Valmarino e la località di San Silvestro
Tecnica Muraria	Gli edifici presentano murature con pietre a vista o intonaco tradizionale
Solai	Lignei
Coperture	Le coperture sono realizzate con tegole in laterizio

CONTESTO AREALE DI RIFERIMENTO

Relazione degli edifici con il contesto fluviale:	La valle del Rujo a nord di Cison è stata per secoli una zona di produzione molto importante nell'ambito geografico della pedemontana trevigiana. Lungo il corso del fiume funzionavano infatti numerosi opifici che sfruttavano l'energia idraulica del torrente
---	---

ELEMENTI ARCHITETTONICI PECULIARI

Caratteristiche edilizie attinenti all'uso dell'acqua:	I manufatti idraulici venivano alimentati dalla roggia che si allunga sulla sinistra idrografica del torrente, la <i>Rujea</i> , che capta una parte delle acque del Rujo nella zona di San Silvestro e si ricongiunge al fiume presso il borgo Capretta-Mugnai
--	---

--	--

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Il percorso lungo la <i>Rujea</i> si trova in ottimo stato. Alcuni opifici sono divenuti abitazioni private, altri sono disabitati ma non particolarmente degradati
Restauri e compromissioni significative:	La roggia e il sentiero attiguo sono stati ripuliti e sistemati tra il 1996 e il 2000, mentre nel 1997 si è provveduto alla ricostruzione del ponte canale in prossimità dei mulini di San Silvestro, crollato nel 1983

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Opifici idraulici (mulini) Archeologia industriale
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca civica di Treviso
Bibliografia:	AA.VV., <i>Il Rujo. Itinerari tra natura e storia</i> (pieghevole illustrativo), circolo culturale "al Mazarol" e associazione "La Via dei Mulini", Cison di Valmarino 2002 AA.VV., <i>Il Veneto paese per paese</i> , Bonechi, Firenze 1998

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	Gli antichi opifici idraulici sono ben visibili percorrendo il sentiero attrezzato che costeggia la piccola derivazione della <i>Rujea</i> , che si trova sulla sponda sinistra del torrente Rujo. Inoltrandosi nel borgo Capretta-Mugnai, a nord del centro abitato di Cison, dove la roggia scorre in un tratto sotterraneo, si incontrano due edifici, che costituivano il mulino Masutti e l'attigua latteria. Proseguendo verso settentrione lungo il percorso, si lambisce il fabbricato dove funzionava un follo e si raggiungono i manufatti idraulici della zona di Campo Molino, in località <i>Bosc de Fol</i> . In questo luogo sorgono i mulini Moret e, più a monte, il mulino Fiorin, che presenta una ruota rossa in ferro sulla parete occidentale ed è affiancato da un ampio lavatoio. Dopo aver attraversato i ruderi di un altro follo, il sentiero procede verso il ponte canale di San Silvestro, sempre a ridosso della roggia. A poca distanza dall'infrastruttura, ricostruita nel 1997, sono situati i mulini di <i>Cencio Ciae</i> . Questo opificio, disposto su un pendio sulla destra idrografica del Rujo, sfruttava il notevole salto d'acqua della canaletta di derivazione: sostenuta da un possente muraglione, la roggia, ora sulla riva destra, si trovava ad una discreta altezza rispetto all'alveo del Rujo, un dislivello sufficiente a far muovere ben due ruote per l'attività molitoria
Descrizione del contesto di riferimento:	Gli opifici idraulici sorgono in prossimità del torrente Rujo, nella valle che si apre a nord del paese di Cison di Valmarino, ai piedi delle prealpi trevigiane
Descrizione altre attrattive (paesaggi e	Il percorso della "via dei mulini", che termina all'altezza della località di San Silvestro, ha una sua appendice settentrionale, che percorre il tratto superiore del

luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	Rujo. Questo sentiero, denominato "Bujon del Gal", attraversa, con l'ausilio di guadi e passerelle, un contesto vallivo di gran valore naturalistico, dove si incontrano cascatelle e bacini naturali modellati sulla roccia dal torrente
Commenti/note	La "via dei mulini" costituisce una tappa dell'itinerario "via dell'acqua", che interessa diverse aree del territorio della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane
Compilatore della scheda	Lucio Bonato